



Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

- VISTA** la legge 31 dicembre 1982, n. 979, recante disposizioni per la difesa del mare;
- VISTA** la legge 8 luglio 1986, n. 349, istitutiva del Ministero dell'ambiente;
- VISTA** la legge quadro sulle aree protette 6 dicembre 1991, n. 394, e in particolare l'art. 19, comma 1 e successive modificazioni;
- VISTA** la legge 24 dicembre 1993, n. 537, art. 1, comma 10, che trasferisce al Ministero dell'ambiente le funzioni del soppresso Ministero della marina mercantile in materia di tutela e difesa dell'ambiente marino;
- VISTA** la legge 9 dicembre 1998, n. 426, recante nuovi interventi in campo ambientale, e in particolare le modificazioni apportate dall'art. 2, comma 37;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di riforma dell'organizzazione del Governo;
- VISTA** la legge 23 marzo 2001, n. 93, recante disposizioni in campo ambientale e, in particolare, le modificazioni apportate dall'art. 17, comma 4;
- VISTA** la legge 31 luglio 2002, n. 179, recante nuove disposizioni in materia ambientale ed in particolare l'art. 8, relativo al funzionamento delle aree marine protette;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014, n. 142, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e, in particolare, l'art. 6, comma 1, lettere a) e o) che attribuisce alla Direzione generale per la protezione della natura e del mare le funzioni in materia di aree protette terrestri, montane e marine; nonché per le attività in materia di mare e biodiversità relativamente alla tutela degli ecosistemi terrestri e marini;
- CONSIDERATO** che i suddetti articoli dispongono che la gestione delle aree marine protette è affidata, sentiti la regione e gli enti locali territorialmente interessati, ad enti pubblici, istituzioni scientifiche o associazioni ambientaliste riconosciute, anche consorziati tra loro, con apposita convenzione da stipularsi da parte del Ministro dell'ambiente;
- VISTO** il decreto interministeriale 21 ottobre 2009, con il quale è stata istituita l'area marina protetta denominata "Torre del Cerrano";
- CONSIDERATO** che, con medesimo decreto, è stata provvisoriamente affidata la gestione dell'area marina protetta al Consorzio denominato Co.Ges. A.M.P. Torre Cerrano, costituito a tale scopo tra la Regione Abruzzo, la Provincia di Teramo e i Comuni di Pineto e Silvi;

VISTO il decreto 28 luglio 2009 con il quale è stato approvato il regolamento recante la disciplina delle attività consentite nelle diverse zone dell'area marina protetta "Torre del Cerrano";

VISTO il decreto 12 gennaio 2017 con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione e di organizzazione dell'area marina protetta "Torre del Cerrano";

TENUTO CONTO che:

- dal 2012, è stata adottata la programmazione ISEA (Interventi Standardizzati della gestione Efficace delle Aree marine protette), che costituisce il modello italiano di pianificazione per tutte le aree marine protette;
- in relazione alla standardizzazione della programmazione ISEA, gli Enti gestori sono tenuti all'elaborazione di un piano di programmazione triennale ed annuale attraverso una preventiva pianificazione degli obiettivi prioritari;

TENUTO CONTO che, con le Circolari del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, per tutte le aree marine protette:

- sono stati adottati programmi sistematici di controllo e di gestione delle risorse economiche per l'assegnazione delle risorse destinate alle aree marine protette;
- è stato applicato il programma per la ripartizione delle quote destinate a ciascuna area marina protetta determinate sulla base di indicatori di performance attraverso l'elaborazione di dati mediante un software denominato So.De.Cri (Software per la determinazione dei criteri di riparto);

CONSIDERATO che, sulla base di quanto emerso dalla partecipazione del Consorzio di gestione Co.Ges. ai programmi So.De.Cri. e ISEA, è stata certificata una buona gestione sia finanziaria che nel rispetto delle finalità istitutive dell'area marina protetta, nonché in merito all'ottemperanza delle disposizioni impartite dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare riguardo le tematiche della trasparenza e dell'anticorruzione, e delle disposizioni di cui alle direttive emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze relative alla gestione delle aree marine protette;

RITENUTO, sulla base dei risultati ottenuti in questi anni e per le motivazioni sopra esposte, di poter procedere all'affidamento definitivo della gestione dell'area marina protetta "Torre del Cerrano";

Decreta

Art. 1

1. La gestione dell'area marina protetta "Torre del Cerrano" è affidata al Consorzio Co.Ges. A.M.P. Torre Cerrano, costituito tra la Regione Abruzzo, la Provincia di Teramo e i Comuni di Pineto e Silvi.

Art. 2

1. Entro il termine di 60 giorni, a decorrere dalla data di registrazione del presente provvedimento, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare definisce, con apposita convenzione, gli obblighi e le modalità per lo svolgimento delle attività di gestione cui deve attenersi il soggetto gestore.

2. Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, previa messa in mora del soggetto gestore, può revocare con proprio provvedimento l'affidamento in gestione in caso di comprovata inadempienza, inosservanza, irregolarità da parte del soggetto gestore in ordine a quanto previsto dal Regolamento di disciplina, di cui al decreto 28 luglio 2009, dalla convenzione di cui al precedente comma, dal Regolamento di esecuzione e organizzazione, di cui al decreto 12 gennaio 2017, e dalla normativa vigente in materia.

Gian Luca Galletti

